

PROCESSO PARTECIPATIVO

Soggetto richiedente

AESS – Agenzia per l’Energia e lo Sviluppo Sostenibile di Modena

Titolo: ENERGIA PER LA RICOSTRUZIONE

NOTA INTEGRATIVA

Inviata via e-mail a: tecnicodigaranzia@regione.emilia-romagna.it

Si propone di far diventare il Comitato di Pilotaggio attualmente descritto nel progetto un Tavolo Negoziale del progetto, a tutti gli effetti e ruoli di cui già possiede le caratteristiche, modificando il termine.

Il **Tavolo Negoziale** sarà uno strumento DDDP, che si ancora all’oramai consolidato comitato tecnico del Progetto Triennale Edilizia Sostenibile _ PTE (progetto coordinato da Aess tramite le attività di Bioecolab e Laboratorio di Domotica) composto da una rete che vede coinvolti i principali soggetti della filiera edile del territorio, come i rappresentanti degli Ordini e Collegi Professionali, le Associazioni di Categoria, alcune Cooperative di abitazione e la Scuola Edile della provincia di Modena. Questi delegati rappresentativi si confrontano oramai da tempo sui temi ambientali, e porteranno la loro esperienza in merito alla ricostruzione sostenibile del territorio. L’attività del Tavolo Negoziale si articolerà in riunioni a cui parteciperanno tutti o parte degli attuali membri del PTE, con eventuali partecipanti aggiuntivi (per es. rappresentanti delle forze politiche di maggioranza e opposizione di ogni governo locale, rappresentanti delle associazioni ambientaliste), ed altri, come gli 8 focus group, focalizzati sulle singole aree territoriali, con una composizione specifica, riservata agli attori locali.

Il progetto prevede inoltre per la **fase di chiusura**, prima dell’approvazione finale delle linee guida, uno strumento DDDP specificamente adatto a questo scopo. Poiché la fase di chiusura deve portare ad un consenso su una serie di proposte relative alla sostenibilità degli insediamenti nel dopoterremoto, si ipotizza uno strumento DDDP di discreta qualità deliberativa, dialogo e confronto interattivo, con una buona rappresentatività (scelto tra quelli suggeriti nella famiglia delle *Assemblee dei cittadini*). Le modalità di attuazione, organizzazione e selezione dei partecipanti saranno discusse e approvate dal tavolo negoziale. La conclusione del percorso prevederà poi l’approvazione da parte dell’Unione e la presentazione pubblica durante la Settimana della Bioarchitettura e della Domotica 2013.

Si prevede infine di istituire un **Comitato di pilotaggio** (CdP), secondo la definizione ed i compiti

indicati dalla normativa, che sarà formato da delegati degli attori con il compito di seguire il processo dal punto di vista metodologico.

Il CdP sorveglierà il rispetto del programma stabilito, delle regole, dello stile imparziale dei conduttori delle discussioni e la congruenza degli atti e delle comunicazioni degli enti responsabili rispetto agli esiti del processo. In caso di anomalie e obiezioni, deve tenere i rapporti con il Tecnico di garanzia.

I membri del Comitato di pilotaggio (si ipotizza un massimo di 5 membri) saranno persone con una certa conoscenza delle pratiche di discussione pubblica, anche se formate in vari campi e non necessariamente impegnate in campo professionale, che avranno preso conoscenza della documentazione messa a disposizione dal Tecnico di garanzia. sarà adottato un regolamento, nominato un coordinatore/referente, ed i verbali saranno pubblicamente accessibili via web. Il curatore del processo contribuirà all'insediamento del CdP, col compito di chiarire insieme al responsabile del processo, ruoli e compiti di ciascuno, illustrando il processo e il suo stato di avanzamento, e tenendo il raccordo tra il CdP e tutte le iniziative svolte.